

TORINO

MAGAZINE

ESTATE 2017

GIUSEPPE
CULICCHIA

ROBERTO
NEPOTE

MAX CASACCI
EMANUELE CISI
DANIELE MANA

CARLO PIGNATELLI
E IL SUO STILE

LUCIANA ACCORNERO
FORMA ONLUS

TORINESI A NEW YORK

IVREA DA SCOPRIRE
365 GIORNI ALL'ANNO

TORINO MAGAZINE
I POST DA RECORD

100 PAGINE DI EVENTI

LA RISTOGUIDA E
I LOCALI DELL'ESTATE

Anno 29 - n° 129 - Euro 5,00 - Torino n° 3 anno 2017

Antonio Forni



Parella: il castello, le ville, la cartiera



L'interno del Castello di Parella



Villa Malvezzi

ANDAR PER VINO

I quattro comuni sono uniti dalla Strada reale dei Vini torinesi. In particolare, queste zone sono rinomate per l'Erbaluce di Caluso, di cui Parella vanta la denominazione docg. Squisita anche la versione passita.

Molti torinesi assoceranno il nome di questo comune al quartiere Parella. In effetti, il legame esiste, dato che furono proprio i marchesi San Martino di Parella, titolari del feudo di Parella e dintorni sin dal secolo XIII, ad acquistare e ingrandire un'antichissima cascina, identificata tra via Servais, via Gravere e corso Monte Grappa a Torino. I nobili furono anche proprietari del Castello di Parella fino al 1817. Oggi, grazie all'egregio lavoro

di recupero di Manital, il castello è nuovamente accessibile e visitabile, offrendo la possibilità di ammirare la grande tradizione nobiliare e artistica espressa nelle sale sontuose e nei delicati affreschi a tema storico-mitologico. Attorno al parco, tra vivai, vigne, orti e frutteti, sorgerà il parco agricolo Vistaterra, con al centro un lago balneabile.

Oltre al castello, a Parella è amata la torre Trecentesca, dove, racconta la leggenda, fu appesa la marchesa Matelda durante la rivolta dei Tuchini.

Interessanti le numerose ville: Villino Pezza, Villa Barattia, Villino Barattia, Villa Malvezzi, Villa Carandini, tutti egregi esempi di architettura di inizio secolo. Il 27 agosto sarà occasione per visitare questi edifici accompagnati da una guida. Al termine della giornata, lo spettacolo dei Canavisium Moyen Age intratterrà il pubblico recitando la 'Divina Commedia' accompagnata da musiche medievali.

Di notevole interesse storico è anche la Cartiera: la 'fondazione di un battitore di carta', in regione Sarro, sul greto del torrente Chiusella, risale al 1477 e fu opera dei fratelli Raynero e Gaspare San Martino, signori del luogo e del castello, nei cui beni rientrava anche la struttura produttiva. Dopo una storia di successi, ma anche di fallimenti, l'attività venne definitivamente chiusa nel 1960. **Oggi è rinata con un'altra veste e, da 25 anni, ospita Osai, azienda all'avanguardia nei processi di automazione, che dà lavoro a più di 130 persone della zona.**



Parella